

**LEGGE REGIONALE CONCERNENTE: “DIFFUSIONE ED UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI NELLA REGIONE MOLISE” – APPROVAZIONE.**

PRESIDENTE

Passiamo alla proposta di legge numero 30, di iniziativa dei Consiglieri Parpiglia, Di Pietro, Di Nunzio, Micone, Sabusco, Lattanzio, Fusco Perrella, Cavaliere, Ciocca, Ioffredi e Totaro, concernente: “Diffusione ed utilizzo dei defibrillatori semiautomatici nella Regione Molise”.

Relatore Consigliere Lattanzio, prego, ne ha facoltà. Nel frattempo che lei fa la relazione, facciamo distribuire gli emendamenti che sono pervenuti alla Presidenza.

CONSIGLIERE LATTANZIO

Grazie. La proposta di legge, rubricata "Diffusione e utilizzo dei defibrillatori semiautomatici nella Regione Molise", trova motivazione nella necessità di creare una rete efficiente di pronto intervento che, mediante l'uso di defibrillatori semiautomatici e previa formazione specifica degli operatori preposti, possa ridurre l'incidenza della defibrillazione ventricolare quale causa di decesso o limitarne i conseguenti danni.

A conferma della opportunità di un intervento normativo in materia, va detto che l'arresto cardiaco improvviso risulta l'emergenza cardiovascolare di maggiore impatto epidemiologico, sia in Italia che nel Molise, e che le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte nell'Unione Europea. Come evidenziato nelle Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici, definite dall'accordo Stato-Regioni in data 27 febbraio 2013, la defibrillazione precoce rappresenta il sistema più efficace per garantire le maggiori percentuali di sopravvivenza in molti casi di arresto cardiocircolatorio. L'Italia è stata uno dei primi Paesi europei a legiferare in materia, con riferimento anche alle realtà extraospedaliere. E' d'obbligo, pertanto, un breve riferimento al quadro normativo nazionale.



Ai sensi dell'articolo 1, legge 3 aprile 2011, numero 120, come sostituito dalla legge 15 marzo 2004 numero 69: "E' consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede intra e extra ospedaliera anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardiopolmonare".

Nel rispetto della normativa nazionale, il rilascio dell'autorizzazione all'uso extraospedaliero dei defibrillatori è di competenza delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere nell'ambito del sistema di emergenza 118 competente per territorio o, laddove non ancora attivato, sotto la responsabilità dell'Azienda unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera di competenza, sulla base dei criteri indicati dalle linee guida adottate dal Ministero della sanità.

Il compito di definire le rispettive procedure è, invece, affidato alle Regioni e alle Province autonome.

Il decreto interministeriale del 18 marzo 2011 è successivamente intervenuto con la finalità di individuare i criteri e le modalità per favorire la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni e fissare i criteri per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 23 dicembre 2009, numero 191.

Infine, il decreto legge 13 settembre 2012, numero 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, numero 189, prevede che, a tutela della salute dei cittadini praticanti un'attività sportiva non agonistica o amatoriale, siano disposte garanzie sanitarie, anche mediante la dotazione e l'impiego da parte di società sportive - sia professionistiche che dilettantistiche - di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita.

A livello Regionale, la delibera di Giunta numero 199 del 4 febbraio 2002 ha provveduto a regolamentare la formazione e le modalità di rilascio dell'autorizzazione all'uso dei defibrillatori automatici, in ambiente extraospedaliero, da parte di personale non medico nell'ambito della Regione Molise.



Con la più recente delibera di Giunta, numero 629 del 9 agosto 2011, si è approvato il progetto di formazione ed autorizzazione all'uso del DAE da parte di personale non medico, presentato dalla centrale operativa servizio di emergenza territoriale 118 del Molise.

In detto contesto normativo, rilevato il necessario adeguamento al disposto nazionale per la tutela del fondamentale diritto alla salute, si inserisce la proposta di legge regionale oggetto della presente relazione.

Il testo risulta così strutturato:

- L'articolo 1, individua le finalità della legge nell'attività di promozione per la diffusione e per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni, secondo un sistema coordinato che interessi l'intero Territorio molisano, nonché nell'attività di formazione degli operatori preposti. Il disposto contiene espresso riferimento alla fibrillazione ventricolare quale causa rilevante di decessi anche sul territorio regionale ed alla tecnica della defibrillazione precoce, quale migliore modalità di intervento a garanzia sulla sopravvivenza. Come indicato nell'allegato A del citato decreto interministeriale del 18 marzo 2011, la diffusione dei DAE dovrà avvenire mediante una distribuzione strategica, tale da consentire interventi di defibrillazione in un ridotto arco di tempo e, se è necessario, prima dell'intervento dei mezzi di soccorso sanitario.

- L'articolo 2, comma 1, affida alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'individuazione delle sedi e delle strutture - anche sportive - che devono dotarsi in via prioritaria di defibrillatori semiautomatici.

In base alle indicazioni fornite nel richiamato allegato A, la priorità sarà da accordarsi: ai luoghi di aggregazione cittadina di grande frequentazione o ad alto afflusso turistico; a strutture dove si registra una grande densità di pubblico e, in genere, ove sia più attesa l'incidenza di arresti cardiaci, tenendo conto, in ogni caso, della distanza delle sedi del sistema di emergenza.



La diffusione dell'uso dei DAE sarà, ad esempio, opportuna in strutture sanitarie e socio - sanitarie, nelle scuole, nei luoghi in cui si pratica attività ricreativa o in cui vi siano picchi notevoli di frequentazione, negli Enti pubblici, nelle farmacie.

L'assegnatario del DAE, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, ha l'obbligo di individuare, all'interno del proprio sistema organizzativo, un soggetto che riceverà specifica formazione per l'utilizzo dell'apparecchiatura e il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Regione Molise.

Il successivo comma 3, invece, riconosce all'Ente Regionale la funzione di raccordo tra gli assegnatari di DAE, ed il servizio sanitario Regionale, con particolare riguardo alla componente di emergenza sanitaria.

Ulteriore funzione della Regione, individuata dall'articolo 3, comma 1, è la definizione del Piano Formativo per il BLS - nel rispetto delle linee guida anche internazionali dettate in materia - nonché la definizione dei criteri di accreditamento dei centri di formazione.

- Il comma 2 dell'articolo 3, alla luce delle indicazioni fornite dall'allegato A, del citato decreto interministeriale del 18 marzo 2011, contiene l'elenco dei soggetti competenti nell'attività di formazione.

Spetta, inoltre, alla Regione riconoscere il valore scientifico dei corsi erogati dai soggetti di cui al comma 2 dell'art.3, a garanzia di una formazione che, attestata da istruttori accreditati, costituisca valido titolo per il rilascio dell'autorizzazione.

- L'articolo 4 attribuisce giusta rilevanza all'attività di sensibilizzazione, mediante piani di comunicazione e di informazione predisposti dalla Regione che, per tali interventi, potrà anche avvalersi dei presidi sanitari diffusi sul territorio.

- L'articolo 5 assegna alla Regione l'ulteriore funzione di monitorare le attività di formazione e di accreditamento in materia di addestramento alla rianimazione cardiopolmonare di base e al corretto uso del DAE.

- Gli articoli 6 e 7 disciplinano, rispettivamente, la copertura finanziaria e l'entrata in vigore della legge.



Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Colleghi. Iniziamo la discussione generale.

E' già prenotato il Consigliere Cavaliere. Ci sono altre prenotazioni? Così organizziamo i lavori, considerando che chiuderò i lavori alle 15:30.

Prego Consigliere Cavaliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAVALIERE

Grazie Presidente. Io mi rivolgo, in particolar modo, al Presidente della Giunta e al presentatore della proposta di legge, facendo la premessa che sono ultra - convinto della bontà della proposta di legge e della ricaduta di tale proposta a beneficio dei nostri giovani che fanno attività sportiva. Normalmente, quando si fa una proposta di legge, la si fa "a caduta di ombrello", affinché possa abbracciare tutti sul territorio e soddisfare quella che è la finalità della norma.

Ribadendo il concetto dell'assoluta bontà della finalità, al termine di questo mio intervento chiedo due minuti di sospensione per affrontare un problema serio, secondo me, legato alla possibile lacunosità di questa legge; io l'ho fatto presente anche in Commissione, ho votato a favore di questa legge e l'ho pure sottoscritta, quindi, figuratevi se non sono d'accordo. La lacuna che c'è riguarda la generalizzazione dei beneficiari. Con una risorsa finanziaria di 30 mila euro nel 2013, di 30 mila nel 2014, e 30 mila nel 2015, i beneficiari sono 136 Comuni della Regione Molise, oltre a tutte le Associazioni sportive, dilettantistiche e professionistiche. Facendo un piccolo quadro con i dati di cui siamo in possesso, ci si rende conto che dobbiamo ragionare su come far arrivare al maggior numero di associazioni una cosa utile e fondamentale. A volte, la fretta può partorire una cosa positiva, che potrebbe diventare negativa, anche per noi stessi che siamo riferimenti sul Territorio; ognuno è portatore di interessi del Territorio, interessi buoni, tra virgolette. Questa è una buona pratica e allora, anziché fare con fretta, io direi - se possibile - di



sospendere due minuti per ricalibrare in termini positivi e circoscrivere questa ricaduta di 90 mila euro. In futuro, dal momento che ce ne sono tante, non vorrei sentire che le associazioni interessate sono solo quelle dei professionisti e dilettanti, e non c'entra l'ASREM non c'entra, l'ASREM c'entra rispetto ai soldi. Io chiedo due minuti di sospensione.

PRESIDENTE

Due minuti di sospensione concessi. Grazie.

(Il Consiglio è sospeso alle ore 13:29)



## **RIPRESA DEL CONSIGLIO**

**- ORE 14:53 -**

PRESIDENTE

Riprendiamo la seduta del Consiglio, ci siamo fermati a seguito della richiesta di sospensione da parte del Consigliere Cavaliere. Abbiamo predisposto qualche ulteriore emendamento.

Mi chiede la parola il Consigliere Federico. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FEDERICO

Grazie, Presidente. E' solo una richiesta di sostituzione dell'emendamento presentato dal Movimento, perché c'è stato un refuso nel titolo, probabilmente. Nel testo che voi avete tra le mani, c'è il riferimento ad un'altra legge, quindi, chiedo semplicemente questa modifica; il resto è totalmente invariato.

Ora lo consegno al Presidente, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Federico. Quindi, è ritirato il precedente emendamento presentato nella mattinata, nel corso della discussione; acquisiamo agli atti la sostituzione e sarà esaminato con il numero 5.

Grazie, Consigliere Federico.

Allora, passiamo all'esame della proposta di legge numero 30, concernente: "Diffusione ed utilizzo dei defibrillatori semiautomatici nella Regione Molise".

Passiamo all'esame degli articoli. Articolo 1: "Principi e finalità"; ci sono interventi?

Prego, Presidente Ioffredi, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE IOFFREDI

Non essendo materia dell'approvazione della legge, volevo invitare la Giunta Regionale a porre particolare attenzione - nel momento della stesura del regolamento attuativo della presente legge - al numero degli addetti che poi, opportunamente formati, potranno usare questi defibrillatori semiautomatici.



Per esperienza personale, so che sono macchinari di non semplicissimo utilizzo; anche se sono in grado da soli di riconoscere se è o meno il caso di rilasciare la scarica, che poi rimette in moto il muscolo cardiaco, vanno posizionati in maniera opportuna. E' abbastanza complicato sapere quali sono i posti sul torace che devono essere utilizzati per le piastre; bisogna, inoltre, sapere con precisione quali sono le scadenze della batteria. Queste apparecchiature, infatti, sono dotate di batteria e non vanno a corrente elettrica della rete; le batterie durano un certo periodo di tempo, scaduto il quale devono essere assolutamente sostituite per evitare che l'apparecchio smetta di funzionare. Anche le piastre - che sono adesive e vanno applicate sul corpo della vittima - devono essere sostituite periodicamente altrimenti l'adesivo non funziona più e viene meno il contatto. Tutto questo significa che le persone devono essere adeguatamente addestrate e abbiamo anche l'elenco delle strutture in grado di fare questa formazione.

Vorrei porre l'attenzione sul fatto che non possono essere soltanto uno o due gli addetti per defibrillatore, quindi, dovremmo prevedere nel regolamento attuativo la presenza di almeno una persona interna alla struttura in grado di saperlo usare, altrimenti rischiamo - nella migliore delle ipotesi - di buttare dei soldi e di mettere degli apparecchi che, poi, al momento del bisogno, nessuno è in grado di utilizzare; o, addirittura, di provocare problemi nel caso in cui, presi dal panico, chiunque - seppure non formato - potrebbe essere portato ad utilizzare il defibrillatore.

Quindi, soltanto questo appunto da fare alla Giunta, nel momento in cui sarà necessario stilare il regolamento attuativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Presidente Ioffredi. Ci sono altri interventi sull'articolo 1?

Non ci sono interventi. Pongo in votazione l'Articolo 1, "Principi e finalità".

Favorevoli?

Contrari?





Astenuti?

L'Aula approva all'unanimità.

**(Il Consiglio approva)**

PRESIDENTE

Ci sono emendamenti all'articolo 2, comma 1. Dopo la parola “individuazione”, cancellare “delle sedi o delle strutture - anche sportive - in cui collocare” ed inserire “delle strutture cui destinare”. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Pongo in votazione l'emendamento all'articolo 2, comma 1.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'Aula approva all'unanimità.

**(Il Consiglio approva)**

PRESIDENTE

Sempre all'articolo 2, c'è l'emendamento identificato con il numero 2. All'articolo 2: “Pianificazione, progettazione ed attuazione”, al comma 1, le parole “all'articolo 7” sono sostituite dalle parole “articolo 6”.

Ci sono interventi? Nessun intervento, nessuna dichiarazione di voto.

Pongo in votazione l'emendamento identificato con il numero 2 all'articolo 2.



Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'Aula approva all'unanimità.

**(Il Consiglio approva)**

PRESIDENTE

Pongo in votazione, sempre all'articolo 2, comma 2, sostituire "identificato col numero 3", sostituire "un soggetto" con "soggetti". Ci sono interventi? Nessun intervento? Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto?

Pongo in votazione l'emendamento all'art. 2, comma 2, identificato col numero 3.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'Aula approva all'unanimità.

**(Il Consiglio approva)**

PRESIDENTE

Pongo in votazione l'intero articolo 2, così come emendato, "Pianificazione, progettazione ed attuazione".

Favorevoli?

Contrari?



Astenuti?

L'Aula approva all'unanimità.

**(Il Consiglio approva)**

PRESIDENTE

Passiamo all'articolo 3: "Formazione ed autorizzazione all'uso del DAE". C'è un emendamento identificato col numero 4. Lei mi chiedeva la parola, Presidente Di Pietro?

CONSIGLIERE DI PIETRO

Sì, Presidente. Ritiro l'emendamento, dopo il coordinamento che abbiamo dato, lo ritengo ultroneo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Su richiesta del firmatario, l'emendamento è ritirato.

Sempre all'articolo 3, comma 4, c'è un emendamento identificato con il numero 5, a firma dei Consiglieri Federico e Manzo.

Prego, se vuole illustrarlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FEDERICO

Grazie, Presidente. Mi rivolgo anche al Presidente della Commissione. Naturalmente, l'intero assetto della legge è assolutamente condivisibile; il nostro emendamento riguarda un semplice inciso, che andiamo a fare al comma 4 dove, a valle delle parole "L'autorizzazione è nominativa", aggiungiamo "gratuita ed è soggetta al rinnovo ogni 18 mesi".

Questo perché l'articolo 3 della legge - che provvede a definire i parametri per la formazione e autorizzazione all'uso di defibrillatori - al comma 3 specifica chiaramente che la formazione, sia per



quanto concerne i soggetti formatori che per quelli formati, è gratuita. Quindi, riteniamo sia opportuno dare garanzie ai volontari che intenderanno mettersi a disposizione per svolgere questa attività di istruzione a titolo completamente gratuito, come specificato, appunto, dal precedente comma, affinché non tocchi loro pagare una eventuale gabella, che potrebbe essere richiesta al fine dell'autorizzazione nominativa richiamata nel comma 4, o meglio, riferibile ad una iscrizione nei registri dell'ASREM.

E' semplicemente una modifica di buon senso e di coerenza con il comma precedente, per la tutela dei volontari che opereranno. È un inciso che va a rafforzare, a nostro avviso, quanto già previsto nel comma 3. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Federico. Ci sono interventi? Presidente Parpiglia, prego.

CONSIGLIERE PARPIGLIA

Vorrei ringraziare i Consiglieri Federico e Manzo rispetto a questo emendamento, in quanto ritengo che sia assolutamente integrativo e migliorativo della proposta di legge.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? No, nessuna dichiarazione di voto.

Pongo in votazione l'emendamento identificato col numero 5, all'articolo 3, comma 4.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'Aula approva all'unanimità.

**(Il Consiglio approva)**



PRESIDENTE

Pongo in votazione l'intero articolo 3: "Formazione ed autorizzazione all'uso del DAE", così come emendato.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'Aula approva all'unanimità.

**(Il Consiglio approva)**

PRESIDENTE

Articolo 4: "Comunicazione ed informazione". Non ci sono emendamenti. Ci sono interventi? Nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Nessuna.

Pongo in votazione l'articolo 4, "Comunicazione ed informazione".

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'Aula approva all'unanimità.

**(Il Consiglio approva)**



PRESIDENTE

Articolo 5: "Monitoraggio e sistema di controlli". Non ci sono emendamenti. Ci sono interventi?

Dichiarazioni di voto? Nessuna.

Allora pongo in votazione l'articolo 5: "Monitoraggio e sistema di controlli".

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'Aula approva all'unanimità.

**(Il Consiglio approva)**

PRESIDENTE

All'articolo 6 c'è un emendamento sulle disposizioni finanziarie. Dopo le parole "All'UPB n. 814" sono inserite le parole "Capitolo 34408".

Ci sono interventi? Prego, Presidente Ioffredi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE IOFFREDI

L'articolo 6 è relativo alle disposizioni finanziarie e quantifica gli oneri finanziari derivanti dall'applicazione della legge, cioè 30 mila euro per gli anni 2013, 2014 e 2015. Ma, nell'individuare la copertura finanziaria della legge, non specifica il capitolo di bilancio da cui attingere i soldi. In questo modo, la potestà legislativa regionale verrebbe esercitata in violazione dell'obbligo di copertura finanziaria di una legge di spesa, gravante anche sul Legislatore regionale. Secondo il consolidato orientamento espresso dalla Corte Costituzionale, "L'equilibrio tendenziale dei bilanci pubblici - imposto dall'art. 81, comma 4, della Costituzione - non si realizza soltanto attraverso il rispetto del meccanismo autorizzatorio



della spesa, il quale viene salvaguardato dal limite dello stanziamento di bilancio, ma anche mediante la preventiva quantificazione e copertura degli oneri derivanti da nuove disposizioni”.

L'equilibrio dei bilanci pubblici, statali o regionali che siano, si ottiene, dunque, tanto attraverso lo strumento dell'autorizzazione delle spese in bilancio, quanto attraverso l'indicazione dei mezzi finanziari nelle distinte leggi di spesa. La copertura finanziaria della legge è data dal capitolo 34408, finanziamenti vincolati dall'FSN, Piano di rientro 2007 - 2009, quote 2008 - 2009, annualità 2006 - 2007, anni 2010 - 2011. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Presidente Ioffredi.

Ci sono altri interventi in dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione l'emendamento all'articolo 6, identificato col numero 06.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'Aula approva.

**(Il Consiglio approva)**

PRESIDENTE

Pongo in votazione l'intero articolo 6, "Disposizioni finanziarie", così come emendato.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?



L'Aula approva all'unanimità.

**(Il Consiglio approva)**

PRESIDENTE

Allora, sull'intero testo, prima di passare alla votazione finale. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere Cavaliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAVALIERE

Grazie. Ribadisco il voto favorevole della Maggioranza.

PRESIDENTE

Perdonatemi, non avevamo terminato la votazione degli articoli.

Allora, pongo in votazione l'articolo 7, "Disposizioni finali".

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'Aula approva all'unanimità.

**(Il Consiglio approva)**

PRESIDENTE

Pongo in votazione l'articolo 8, "Entrata in vigore".

Favorevoli?

Contrari?





Astenuti?

L'Aula approva all'unanimità.

**(Il Consiglio approva)**

PRESIDENTE

Non ci sono più articoli. Allora, per dichiarazione di voto, prego Consigliere Cavaliere.

CONSIGLIERE CAVALIERE

Ribadisco il concetto che oggi sicuramente approveremo un testo di legge positivo, soprattutto per la ricaduta sociale all'interno delle varie associazioni che ne potranno beneficiare.

Il voto del Centrodestra è favorevole.

Il dubbio che avevo sollevato riguarda il numero elevato delle associazioni e dei comuni, perché, visto che le risorse finanziarie poste in tre anni sono alquanto limitate, io mi auguro che possano soddisfare il maggior numero degli utenti. Se questo non dovesse avvenire, spero che la Giunta Regionale possa ritornare sui suoi passi sul piano finanziario.

È un testo che credo abbia ottenuto la firma di tutti - o quasi tutti - i colleghi, quindi oggi scriviamo una bella pagina in questo Consiglio Regionale, cosa che dovrebbe avvenire più spesso, evitando i notevoli tempi morti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavaliere. La parola al Consigliere Fusco.

Prego, ne ha facoltà.



## CONSIGLIERE FUSCO PERRELLA

Io vorrei dire al Presidente Parpiglia che, a volte, i consigli delle persone con un po' di storia ed anche piuttosto sagge - perché l'età porta alla saggezza - non vengono ascoltati, se sono gratuiti. Comunque, approveremo la proposta di legge a fine seduta.

E questo però sia un po' di lezione a me ed a tutti i presenti in quest'Aula.

La proposta di legge - che diventerà legge fra poco, dopo l'approvazione - è stata laboriosamente lavorata ed osservata nella Quarta Commissione, Presidente.

Io sono contenta, come Opposizione, di aver collaborato all'elaborazione e al miglioramento di questo testo e siamo abbastanza soddisfatti che siano stati accolti - dico ai due Presidenti - in Quarta Commissione degli emendamenti, che sono sostanziali a questa legge, e che si riferivano a dei principi espressi nella legge nazionale, ma soprattutto dalla Conferenza Stato- Regioni, e riguardano l'anticipazione di alcuni criteri che la Giunta Regionale deve adottare nella definizione e nel dettato delle Linee guida.

E' una legge importante, un piccolo tassello. Presidente della Giunta, è un piccolo tassello, mi auguro, per l'inizio di un percorso di questo Consiglio e di questa Giunta. In fondo, voi governate, voi dovete darci la possibilità, da oggi in poi, di cominciare a lavorare sulla crescita. Vorremo parlare di più di lavoro, di crescita, di programmazione - non solo parlare, ma anche approvare, condividere; affrontare quelle proposte che il Consiglio Regionale ha, per statuto, il compito di elaborare e di approvare.

Questa Regione, voi per primi lo sapete, è in un momento difficilissimo, complicatissimo.

Ogni giorno sentiamo parlare di cassa integrazione, ma non sentiamo parlare di come superare gli ostacoli più difficili e forse dovremmo cominciare a capire se, accanto alla cassa integrazione, soprattutto quella in deroga... non c'è l'Assessore, ma ne ho già parlato con lui, nella finanziaria, nella legge di stabilità, non ci sono fondi se non per la cassa integrazione ordinaria e la straordinaria, per la cassa integrazione già in



deroga non ci saranno fondi. Forse dovremmo ragionare se vale la pena capire come utilizzare anche il fondo sociale per le politiche future, che non ci sono consentite dai fondi nazionali.

Noi siamo qui, siamo pronti ad esercitare il nostro ruolo, ma anche ad offrire un contributo fattivo per tutto quello che sarà proposto e per tutte le problematiche sulle quali questo Consiglio è tenuto a pronunciarsi.

Questo significa che anche in Commissione, da domani in poi, noi vorremmo lavorare un po' di più.

Consigliere Di Pietro, non è una lezione la mia. C'è una voglia di dire, ci siamo già spiegati su quello che era successo all'inizio.

Mi voglio sforzare di dire che abbiamo dei compiti, abbiamo dei ruoli e tutti insieme li vogliamo esercitare nel migliore dei modi, ciascuno per il posto e per il ruolo che occupa.

Grazie. Ringrazio il primo firmatario, che mi ha consentito anche di sottoscrivere e condividere la legge.

PRESIDENTE

Grazie. Grazie Presidente Fusco per aver completato la dichiarazione di voto.

La parola al Presidente Ioffredi.

CONSIGLIERE IOFFREDI

Grazie Presidente. Io, in qualità di Presidente della Quarta Commissione - che ha curato la stesura di questa legge e le correzioni che sono state apportate man mano - vorrei, prima di tutto, ringraziare il ruolo delle Opposizioni, che in Commissione hanno svolto un lavoro prezioso e slegato da logiche di schieramento. Per cui, mi sento di fare un ringraziamento ai componenti, e non solo, perché spesso sono presenti anche elementi esterni alla Commissione, che vengono spesso a darci una mano e sono di prezioso pungolo.

Questa è una legge preziosa perché il ruolo dei defibrillatori semiautomatici è quello di salvavita, ovvero possono fare la differenza fra la vita e la morte di un paziente, perché i minuti che intercorrono tra l'arresto cardiaco e il sopraggiungere di un'ambulanza spesso sono fatali e, quindi, un apparecchio del costo di



poche migliaia di euro può essere prezioso per salvare la vita alle persone e mettere gli operatori del 118 - che spesso accorrono in queste situazioni - di svolgere il proprio lavoro, anziché semplicemente constatare un decesso.

Per quanto riguarda il 118, vorrei anche qui fare un ringraziamento, perché noi sappiamo che la legge ha una copertura limitata, finanziariamente parlando, perché parliamo di 30 mila euro all'anno, che non sono certo sufficienti, in un arco temporale ristretto, per coprire il fabbisogno della Regione. Nel computo di quanto costa ogni defibrillatore è stato necessario calcolare anche il costo della formazione per gli addetti e, a fronte di un'offerta da parte di privati molto cospicua in termini di esborso di denaro, abbiamo avuto la disponibilità del Primario del 118 dell'Ospedale Cardarelli di Compobasso a produrre questi corsi di formazione a prezzi veramente molto bassi, che incideranno per una percentuale minima nel computo totale dell'esborso che servirà per acquistare questi defibrillatori e, quindi, fornirli alla comunità.

E' un altro esempio - come quello che citavo prima per le Opposizioni - di collaborazione da parte di un servizio pubblico, qual è il 118 all'interno dell'Ospedale; credo che, insieme alla possibilità di acquistare una quindicina o una ventina di defibrillatori per anno, darà in tempi ragionevoli alla nostra comunità un numero sufficiente di defibrillatori per coprire i principali luoghi di affollamento e, quindi, vedere poi i frutti di questo impegno da parte della Regione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Presidente Ioffredi.

La parola al Presidente Ciocca. Prego Presidente Ciocca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CIOCCA

Grazie Presidente. Quest'estate mi sono recato un giorno ad Altamura e ho visto che lungo il corso principale della città c'erano delle nicchie, che io non avevo mai visto, onestamente; delle nicchie con dei vetri posti sul corso più affollato della città dove erano messi questi defibrillatori, diciamo, ad utilizzo



delle persone che, all'occorrenza, ne avessero bisogno. Praticamente, ho visto che c'erano degli sponsor, dicevano: "Questo è offerto da" ed erano delle ditte locali. Mi ha impressionato il fatto che si è pensato di posizzarli e darne utilizzo anche direttamente sui luoghi maggiormente frequentati; erano, quindi, indicati dei responsabili per la manutenzione, c'era tutto il discorso legato all'utilizzo.

Così come ribadiva il Presidente Ioffredi, io - così come gli altri Consiglieri - ho dato un piccolo contributo a questa legge allorquando si è discussa, si è portata avanti, si è deciso di migliorarla; credo che questa legge possa essere un avvio, una partenza affinché anche noi nel nostro Molise possiamo avere delle esperienze del genere, possiamo migliorarle, possiamo ampliare l'utilizzo di questo importante strumento, magari anche con l'insegnamento nelle scuole.

Per quanto mi riguarda, io non avevo mai visto, mai sentito una cosa del genere, fino a quando non è stato oggetto di dibattito, perché solo quando si passa un guaio, allora si capisce che esistono anche queste cose. Questa è una di quelle cose che deve renderci più orgogliosi e, sebbene sia un piccolo passo - com'è stato detto anche dalla professoressa - significa poter lavorare affinché ci siano dei miglioramenti, dal momento che, con 30 mila euro all'anno, non si riesce a fare moltissimo.

Personalmente, ritengo che questo contributo che abbiamo dato sia una partenza e che dobbiamo impegnarci a migliorare affinché l'anno prossimo gli euro siano - nel limite delle nostre possibilità - 60 mila.

Abbiamo la certezza di andare tutti nella stessa direzione e il fatto di lavorare in modo positivo e senza polemiche, come si diceva prima, ci deve rendere orgogliosi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Presidente Ciocca.

La parola al Consigliere Romagnuolo, prego ne ha facoltà.



## CONSIGLIERE ROMAGNUOLO

Grazie Presidente. E' inutile sottolineare, appunto, che la legge che viene approvata oggi da questo Consiglio è molto importante perché interesserà tutta la Regione Molise e le tante associazioni che aspettano questo provvedimento. Un ringraziamento particolare va alla Commissione, ma anche alle colleghe Fusco Perrella, Lattanzio e a tutti quanti hanno lavorato tantissimo per arrivare ad un testo concreto, che prevede, appunto, il finanziamento di questi defibrillatori.

Volevo sottolineare un aspetto che richiamava anche il Presidente Ioffredi, per quanto riguarda la regolamentazione. Per il futuro, bisognerà prestare molta attenzione affinché questi macchinari forniti alle associazioni non finiscano alla stessa stregua degli estintori, che sono stati forniti per dare sicurezza e poi vengono lasciati nel dimenticatoio, non funzionanti. Quindi, bisogna essere molto attenti alla regolamentazione.

Questa legge non deve essere soltanto un salva - coscienza nostro, ma deve essere veramente una cosa costruttiva per il futuro, che dia una risposta concreta, come la darà oggi il Consiglio Regionale. Grazie.

## PRESIDENTE

Grazie Consigliere Romagnuolo.

La parola al Consigliere Di Nunzio. Prego Consigliere Di Nunzio, ne ha facoltà.

## CONSIGLIERE DI NUNZIO

Intervengo soltanto per dichiarazione di voto. Per dire grazie a chi ha lavorato sicuramente più di me su questa proposta, a chi ha avuto l'idea e chi vuole con questa Legge, evidentemente, assicurare anche alle zone interne, a quei Comuni lontani dal centro, e soprattutto da Presidi ospedalieri, la dotazione di un defibrillatore semiautomatico e la possibilità di un immediato utilizzo in caso di necessità.

Pertanto, ribadisco il mio voto a favore e ringrazio di nuovo quanti hanno lavorato su tale proposta di legge. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere Di Nunzio.

La parola al Presidente Parpiglia. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARPIGLIA

Grazie. Dopo tantissimi interventi, soprattutto dopo la relazione della collega Lattanzio - che è stata veramente molto puntuale, efficace, esaustiva - faccio un breve intervento, innanzitutto, per ringraziare in modo trasversale tutti i Consiglieri Regionali che hanno aderito all'iniziativa, hanno lavorato, hanno collaborato, hanno migliorato il testo e, naturalmente, anche il Presidente, che ha reso la prevenzione obiettivo di Governo, con la cultura del primo soccorso e, naturalmente, sottolineando l'importanza dei defibrillatori, che sono dei veri e propri salvavita.

Sul tema sono stato sensibilizzato un anno e mezzo fa da alcune morti eccellenti, anche nel mondo sportivo, ma non soltanto. La legge intende, in qualche modo, sensibilizzare, informare tutto il territorio sulla potenzialità dell'utilizzo dei defibrillatori e promuovere, come dicevo prima, la cultura del primo soccorso, della rianimazione cardiopolmonare, della prevenzione.

Naturalmente, è soltanto un inizio, un primo passo, per rendere cardioprotetto tutto il nostro territorio, soprattutto quei comuni che sono lontani, difficili da raggiungere e, soprattutto, distanti dalle postazioni di emergenza territoriale, dai Presidi ospedalieri.

Dobbiamo migliorare la dotazione finanziaria, però vorrei ricordare che, comunque, con 30 mila euro si riusciranno ad acquistare circa 30 defibrillatori, compresa la formazione, quindi, comunque è un traguardo importante. Io mi auguro che già dalla prossima legge finanziaria si possa aumentare e impinguare la dotazione finanziaria per il bilancio 2014.

Concludo, appunto, ringraziando per l'estrema collaborazione coloro i quali hanno aderito a questa proposta progettuale e mi auguro che si possa, in futuro, migliorare anche il testo finanziario. Grazie.



VICEPRESIDENTE MONACO

Grazie, Presidente Parpiglia. Ci sono altri interventi? Il Presidente Niro.

CONSIGLIERE NIRO

Grazie, Presidente. Io colgo l'occasione, proprio per lasciare agli atti di questo Consiglio un apprezzamento alla Quarta Commissione, che ha lavorato su questo testo, a tutti coloro che hanno migliorato il testo in Aula questa mattina, con gli emendamenti che sono stati approvati, su cui magari ritorno fra qualche attimo. Prima, però, vorrei precisare che, con l'approvazione di questa legge, la Regione ha raggiunto un obiettivo importantissimo che costituisce una delle pagine più belle della nostra storia, cioè quello di attivare, sul nostro territorio regionale, dei salvavita - perché sono dei salvavita - anche se con scarsi fondi; ma abbiamo iniziato un percorso, che risale - lo voglio solo ricordare - alla lontana Conferenza Stato-Regioni del 27 febbraio 2003, in cui si era arrivati ad un'intesa seguita dal decreto approvato nel marzo del 2011, che ha consentito di dettare le Linee guida per l'attivazione di questi defibrillatori semiautomatici da parte di personale non medico.

Ma una cosa voglio sottolineare, e ne rubo l'occasione: partendo dal lavoro della Commissione - che ha inteso indicare nei dettagli e demandare alla Giunta la scelta dei criteri per collocare questi defibrillatori - l'occasione è propizia per ribadire che ogni legge regionale deve avere una copertura finanziaria.

Ricordo a tutti voi, come Presidente di questo Consiglio Regionale, la recentissima deliberazione - numero 151 del 29 ottobre del 2013 - in cui la Sezione regionale di controllo per il Molise della Corte dei Conti impone che ogni legge regionale che prevede una spesa debba avere la copertura finanziaria, la quale non può essere soltanto individuata come una semplice copertura, indicando l'unità provvisoria di base, ma deve indicare il capitolo di bilancio su cui far gravare le somme che saranno investite.

Di qui, il mio ringraziamento all'Aula che, all'unanimità, ha dato piena attuazione alla deliberazione che ho citato poc'anzi, così come alle diverse sentenze della Corte Costituzionale, ricordo per tutte la numero





115 del 2012, che riguarda proprio la copertura finanziaria delle leggi; quindi, colgo l'occasione per fare una raccomandazione a tutti i Consiglieri Regionali: le proposte di legge vanno presentate se possono avere un'attuazione completa. Presentare proposte di legge senza l'individuazione delle relative coperture finanziarie, impone all'Ufficio di Presidenza di rinviarle al mittente, perché non è più possibile procedere nell'ottica della copertura con gli esercizi successivi, come si faceva una volta, quando la copertura veniva rinviata al bilancio di assestamento nelle leggi finanziarie successive. Approvando all'unanimità questa proposta di Legge, abbiamo scritto due belle pagine di questa Legislatura, da un lato abbiamo sancito che, senza le coperture finanziarie, le leggi regionali non possono arrivare in quest'Aula per la discussione - ovviamente mi riferisco a quelle leggi che prevedono un impegno di spesa - e dall'altro siamo orgogliosi di aver dotato la nostra Regione di questi salvavita, i defibrillatori semiautomatici, da far utilizzare anche a personale non medico, purché obbligatoriamente formato per l'utilizzo di queste attrezzature.

Grazie ancora a tutta l'Aula.

VICEPRESIDENTE MONACO

Grazie, Presidente Niro. Ci sono altri interventi? Il Consigliere Cotugno, prego.

CONSIGLIERE COTUGNO

Nell'esprimere il mio voto favorevole alla proposta di legge, ovviamente mi associo ai complimenti e al plauso per tutti quelli che hanno lavorato a questa legge - incominciando dai firmatari e dai relatori - che ha segnato un passo, io ritengo, di grande civiltà per la nostra Regione.

E' pur vero che i fondi a disposizione sono abbastanza limitati, ci auguriamo che con i prossimi esercizi finanziari possano essere rimpinguati, per dare su tutto l'intero territorio molisano questo strumento, che sicuramente è un salvavita, molto, molto importante. Colgo anche io l'occasione per un plauso alla trasversalità del consenso; quando si lavora con un intento comune, per il bene del nostro Molise, io sono



convinto che non esista Maggioranza e Minoranza ma, in modo trasversale, si possano raggiungere quegli obiettivi che i cittadini molisani ci hanno chiesto durante le elezioni e con il loro consenso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Presidente Cotugno.

Allora, ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Pongo in votazione l'intero testo, così come emendato, la proposta di legge numero 30 avente ad oggetto:

“Diffusione ed utilizzo dei defibrillatori semiautomatici nella Regione Molise”.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'Aula approva all'unanimità.

**(Il Consiglio approva)**

PRESIDENTE

Votiamo il coordinamento tecnico al testo.

Favorevoli al coordinamento tecnico al testo?

Contrari?

Astenuti?

L'Aula approva all'unanimità il coordinamento tecnico.

**(Il Consiglio approva)**

